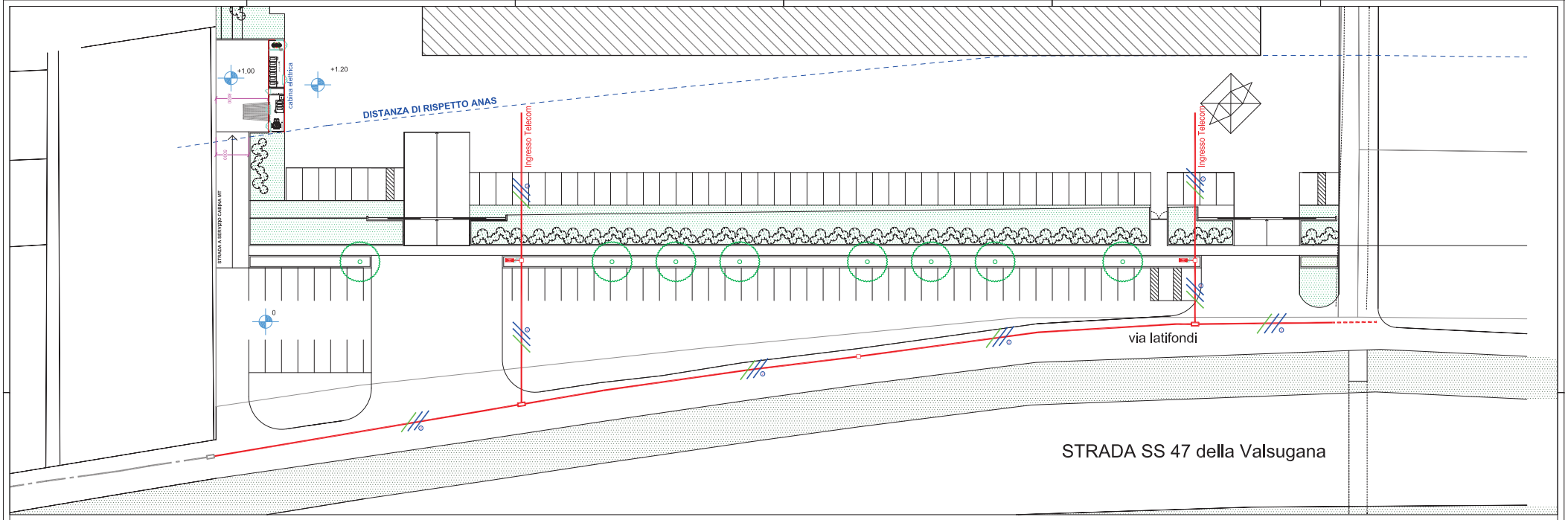
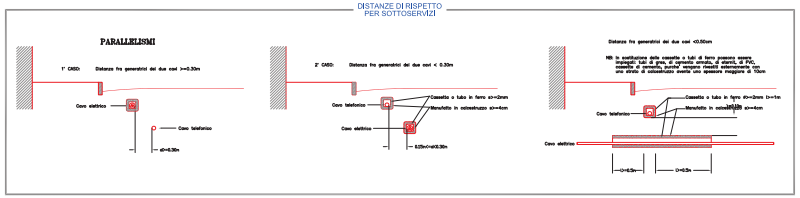
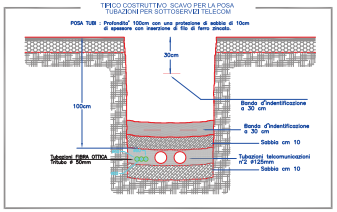
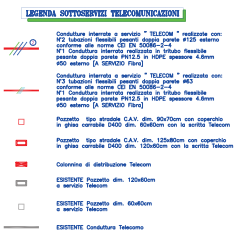
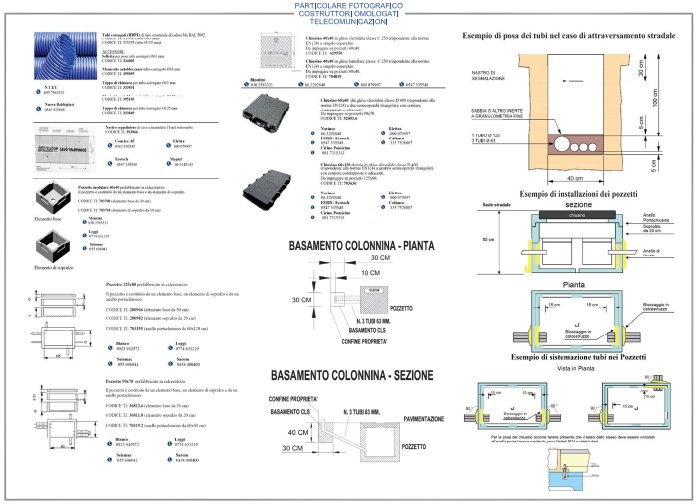










NOTE

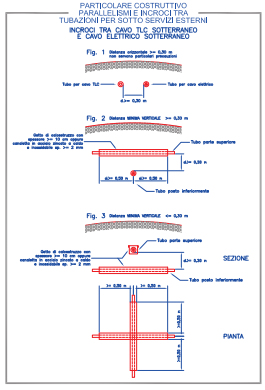
A — PARALLELISMI TRA CAVO DI TLC SOTTERRANEO E CAVO ELETTRICO SOTTERRANEO (*)

1. Nel caso di due percorsi paralleli si raccomanda di posare i cavi alla maggior distanza possibile fra loro; nel caso di posa lungo una stessa strada possibilmente ai lati opposti della carreggiata.
2. Se la distanza minima , misura in proiezione su di un piano orizzontale , fra due tubi contenenti i cavi TLC e quello elettrico è >= 30 cm non servono ulteriori prescrizioni costruttive.
3. Se la distanza minima d tra cui al punto 2) non può essere rispettata e la differenza d quota fra i due tubi risulta >= 15 cm , il tubo posto alla minore profondità deve essere protetto da sovrastante cassetta o tubo di ferro (s. fig. 1).
4. Se la distanza minima tra i due tubi è <= 30 cm, la protezione in corrispondenza della sezione meno profonda deve essere estesa anche all'altro tubo (v. fig. 2).
5. Se la distanza minima d tra cui al punto 2) non può essere rispettata e la differenza di quota fra i due tubi risulta <= 15 cm , la protezione in calcestruzzo alla sezione minima di 10 cm deve essere realizzata ad entrambi i tubi (v. fig. 3)

B — INCROCI TRA CAVO DI TLC SOTTERRANEO E CAVO ELETTRICO SOTTERRANEO (*)

1. Posizione cavo di TLC di norma al di sopra del elettrico.
2. Se la distanza minima tra i due cavi è >= 30 cm il tubo posto superiormente deve essere protetto con un getto di calcestruzzo alla sezione minima di 10 cm (oppure con cassetta o tubi in acciaio zincato o simile o inossidabile con pareti di spessore non inferiore a 2 mm) per una lunghezza corrispondente non inferiore ad 1 m , che deve essere posta simmetricamente rispetto all'altro tubo (v. fig. 2).
3. Se la distanza minima tra i due tubi è <= 30 cm, la protezione deve essere realizzata per entrambi i tubi (v. fig. 3).

(*) Quando almeno uno dei due cavi è posto entro manufatti (tubazione con getto di calcestruzzo, cunicolo, ecc.) di materiale e caratteristiche idonee a conferire alla conduttura una resistenza meccanica adeguata alle condizioni di posa previste, ed effettuate cioè , non è necessario osservare le prescrizioni suddette . I tubi contenenti i cavi di TLC devono confluire in pozzetti distinti da quelli elettrici .



NOTE

1) Lungo tutti i percorsi dovrà essere posato nastro segnaletico monitore.

2) All'interno delle tubazioni dovrà essere posato un filo di ferro

3) Le terminazioni delle canalizzazioni dovranno essere opportunamente tappate, in modo da evitare la penetrazione di terriccio e altro.

4) Particolare attenzione dovrà essere posta in corrispondenza di interferenze (parallelismi e incroci) con altri impianti nel rispetto delle Norme CEI. In particolare prima del reinterro, nei punti di interferenza, dovrà essere avvertito il tecnico di competenza per la constatazione della loro corretta esecuzione (al presso che il mancato preavviso comporta l'onere di ripertura dello scavo, per le verifiche).

5) Qualora in corso d'opera si rendessero necessarie modifiche al progetto originario, le stesse dovranno essere preventivamente concordate con il tecnico di competenza

6) Ulteriori prescrizioni e raccomandazioni sono rilevabili nei particolari costruttivi di progetto e nelle Norme CEI

COMUNE DI VALBRENTA

PROVINCIA DI VICENZA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

DITTA

ALBAN GIACOMO S.P.A.

PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO

ARGOMENTO DELLA TAVOLA

RETI TECNOLOGICHE
TELECOM

DIS.	SCALA	DATA	AGGIORNAMENTO	RIF.
TAV. A18	1 : 200	09.06.19		T.11

PROGETTO ARCHITETTONICO | PROGETTO STRUTTURALE | PROGETTO IMPIANTISTICO

ANTONIO PAOLIN ARCHITETTO
30022 CASSOLA
P.tta Giovanni 1
cell. +39 0424 283851
cell. 348 8062734
e-mail tm@zanpaolin.it
www.zanpaolin.it

Firmato digitalmente da
TULLIO MICHELE
CN = MICHELE TULLIO